

ALMA FABER - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PER LECCO, 24/26 - OGGIONO (LC) 23848
Codice Fiscale	02870070139
Numero Rea	LC 300505
P.I.	02870070139
Capitale Sociale Euro	41.950 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	433202
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A123632

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.007.175	771.597
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.910	5.940
Totale immobilizzazioni (B)	1.012.085	777.537
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	31.503	33.064
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.474	483.319
imposte anticipate	-	839
Totale crediti	423.474	484.158
IV - Disponibilità liquide	404.107	291.641
Totale attivo circolante (C)	859.084	808.863
D) Ratei e risconti	13.999	17.321
Totale attivo	1.885.168	1.603.721
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	41.950	41.925
IV - Riserva legale	117.037	86.109
VI - Altre riserve	147.347	78.271
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	102.644	103.095
Totale patrimonio netto	408.978	309.400
B) Fondi per rischi e oneri	-	3.497
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	179.095	154.205
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	875.842	608.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	337.925	419.930
Totale debiti	1.213.767	1.028.811
E) Ratei e risconti	83.328	107.808
Totale passivo	1.885.168	1.603.721

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.581.805	1.470.917
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.358	9.061
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.140	27.719
altri	2.746	6.991
Totale altri ricavi e proventi	29.886	34.710
Totale valore della produzione	1.618.049	1.514.688
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	472.141	412.249
7) per servizi	285.882	292.700
8) per godimento di beni di terzi	1.504	2.703
9) per il personale		
a) salari e stipendi	495.344	377.982
b) oneri sociali	100.046	92.430
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.842	27.999
c) trattamento di fine rapporto	30.842	27.209
e) altri costi	-	790
Totale costi per il personale	626.232	498.411
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	76.912	89.226
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	491
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.912	68.735
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.000	20.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.150	16.817
Totale ammortamenti e svalutazioni	79.062	106.043
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.560	41.866
14) oneri diversi di gestione	23.598	26.858
Totale costi della produzione	1.489.979	1.380.830
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	128.070	133.858
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	35	-
Totale proventi da partecipazioni	35	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	644	400
Totale proventi diversi dai precedenti	644	400
Totale altri proventi finanziari	644	400
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.731	21.494
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.731	21.494
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.052)	(21.094)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	107.018	112.764
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	3.535	10.508
imposte differite e anticipate	839	(839)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.374	9.669
21) Utile (perdita) dell'esercizio	102.644	103.095

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Durante l'anno 2019 la cooperativa ha ottenuto degli incoraggianti risultati in termini sia di aumento del fatturato che dell'utile di esercizio. Utile che quest'anno, dopo molto tempo, è stato possibile destinare ai soci come ritorno sotto forma di aumento gratuito di capitale sociale. La cooperativa è in una fase di crescita, le richieste del mercato sono consolidate e prosegue il nostro rinnovamento e l'ottimizzazione di processi e prodotti.

E' stata acquistata nel corso del 2019 una porzione di capannone adiacente all'unità produttiva che svolge la funzione di magazzino sia per le materie prime che per i semilavorati e i prodotti finiti. Una maggiore superficie disponibile avrà lo scopo di rendere più efficiente tutto il processo di produzione dei nostri prodotti.

Parallelamente allo spazio dedicato alla produzione è stato incrementato l'organico e gli inserimenti lavorativi.

I buoni risultati operativi dell'anno appena trascorso mostrano un consolidamento della nostra posizione di mercato. La sfida attuale è quella di mantenere questa posizione alla luce di una contrazione generalizzata delle richieste conseguenti all'epidemia di Covid-19.

L'auspicio è quello di continuare a lavorare con l'obiettivo di limitare il più possibile l'impatto che la pandemia ha avuto nel tessuto socio-economico e nella vita di noi tutti.

Ci si augura che tutti i soci mettano a disposizione tutte le energie per poter superare questo momento e ricominciare a progettare il futuro.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali integrati dall'art.7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Con particolare riferimento al presupposto della continuità aziendale, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato anche sulla situazione aziendale della nostra cooperativa, comportando la riduzione della attività, tale eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale. Infatti, nonostante l'inevitabile incertezza legata all'evolversi dell'emergenza sanitaria, in considerazione della solida struttura patrimoniale che contraddistingue la cooperativa, è ragionevole prevedere che la stessa sarà nelle condizioni di proseguire la propria attività in modo regolare e nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Nel presente esercizio si è ritenuto opportuno riclassificare le seguenti voci di bilancio dell'esercizio precedente per renderle comparabili ed omogenee rispetto a quelle del bilancio in chiusura. Ciò in ossequio al principio di chiarezza di cui all'art. 2423-ter del codice civile.

Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2019:

Descrizione conto	Classificazione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12 /2018
incrementi per immobilizzazioni	CE	A 4 -incrementi per immobilizzazioni per lavori interni	A 5 b - proventi vari
contributi gse	CE	A 5 a- contributi in c/esercizio	A 5 b - proventi vari

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e

controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020.

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura- Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 1.012.085.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 234.548.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione;
- costi di sviluppo;
- software;
- oneri pluriennali da ammortizzare.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni risultano completamente ammortizzate.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali accolgono le spese notarili per la costituzione della società, le spese di software applicativo, gli oneri pluriennali in cui confluiscono le spese per la realizzazione di cataloghi e gli oneri per la realizzazione del sito internet che risultano completamente ammortizzate.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.007.175.

In tale voce risultano iscritti:

- Fabbricati :3%;
- Impianto fotovoltaico : 9%;
- Impianti e macchinari : 20%;
- Carrello elevatore : 20%;

- Mobili ed arredi : 12%;
- Automezzi da trasporto : 20%;
- Apparecchi radiomobili : 20%;
- Macchine elettroniche d'ufficio : 20%.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.910.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 4.910, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	1.012.085
Saldo al 31/12/2018	777.537
Variazioni	234.548

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	86.727	1.508.003	5.940	1.600.670
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.727	736.406		-
Svalutazioni	0	-	-	823.133
Valore di bilancio	-	771.597	5.940	777.537
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	312.490	-	312.490
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.030	1.030
Ammortamento dell'esercizio	-	56.912		56.912
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	20.000	-	20.000
Totale variazioni	0	235.578	(1.030)	234.548
Valore di fine esercizio				
Costo	86.727	1.800.493	4.910	1.892.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.727	793.318		880.045
Valore di bilancio	-	1.007.175	4.910	1.012.085

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento si è proceduto a svalutare per un valore di Euro 20.000 l'acconto dato con il preliminare di compravendita stipulato in data 23/07/2010 per l'acquisto di area edificabile sita nel Comune di Mandello Del Lario. Tale svalutazione è stata effettuata per la presumibile perdita di valore del progetto di edificabilità dell'area stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	900	76.038	9.789	-	-	-	-	86.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900	76.038	9.789	-	-	-	-	86.727
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	0	0	0	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	-
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	900	76.038	9.789	-	-	-	-	86.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900	76.038	9.789	-	-	-	-	86.727
Valore di bilancio	-	-	-	0	0	0	-	-

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	734.956	591.085	11.000	120.962	50.000	1.508.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.840	519.008	11.000	89.558	-	736.406
Valore di bilancio	618.116	72.077	0	31.404	50.000	771.597
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	277.102	23.023	0	12.365	0	312.490

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	20.190	27.029	0	9.693	0	56.912
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	20.000	20.000
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	256.912	(4.006)	0	2.672	(20.000)	235.578
Valore di fine esercizio						
Costo	1.012.058	614.108	11.000	133.327	30.000	1.800.493
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	137.030	546.037	11.000	99.251	-	793.318
Valore di bilancio	875.028	68.071	-	34.076	30.000	1.007.175

Gli incrementi per complessivi Euro 312.490 si riferiscono:

- per Euro 277.102 all'acquisto della nuova porzione di capannone. Tale importo comprende anche i lavori di pavimentazione e tinteggiatura;
- per Euro 10.270 all'acquisto di una stampante linx 8920/MI;
- per Euro 8.663 alla sistemazione dell'area uffici amministrativi e commerciali. Tale importo comprende anche lavori effettuati in economia;
- per Euro 3.313 all'acquisto di tre computer, un pc fujitsu esprimo, un portatile dell e un portatile lenovo;
- per Euro 389 all'acquisto di beni di piccolo valore unitario fra cui due cellulari,
- per Euro 750 all'acquisto di un bio raffrescatore;
- per Euro 12.003 relativo all'impianto elettrico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.940	5.940	-	0
Valore di bilancio	0	-	-	-	5.940	5.940	-	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	525	525	-	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	1.555	1.555	-	0
Totale variazioni	0	0	0	0	(1.030)	(1.030)	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	4.910	4.910	-	0
Valore di bilancio	0	-	-	-	4.910	4.910	-	-

La cooperativa detiene le seguenti partecipazioni:

Unioncoop Società cooperativa per Euro 3.325;
Cooperfidi Italia per Euro 1.585;

Gli incrementi per un totale di Euro 525 fanno riferimento all'aumento della partecipazione in Unioncoop società cooperativa a seguito dell'attribuzione del ristorno riconosciuto dalla società stessa .

I decrementi fanno riferimento alla restituzione della quota di partecipazione al Consorzio Consolida per Euro 1.000 e alla restituzione delle azioni Banca Etica per Euro 555.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	33.064	(1.561)	31.503
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	33.064	(1.561)	31.503

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	482.471	(102.471)	380.000	380.000	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	848	21.860	22.708	22.708	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	839	(839)	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	20.766	20.766	20.766	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	484.158	(60.684)	423.474	423.474	-

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	291.396	111.983	403.379
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	245	483	728
Totale disponibilità liquide	291.641	112.466	404.107

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 859.084. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 50.221.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 31.503.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.561.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Più precisamente sono state valutate al costo di acquisto, ai sensi del comma 1 n.9 dell'art.2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 423.474.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 60.684.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2019 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 380.000, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 49.905.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 404.107, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 112.466.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.610	(1.287)	6.323
Risconti attivi	9.711	(2.035)	7.676
Totale ratei e risconti attivi	17.321	(3.322)	13.999

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 13.999.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.322.

RATEI ATTIVI

Ratei attivi	Esercizio 2019
Rateo attivo su contributi Gse fotovoltaico	4.866
Ratei attivi per storno interessi passivi	1.080
Ratei attivi per interessi attivi	377
Totale	6.323

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	Esercizio 2019
Risconti attivi su canoni di manutenzione	256
Risconti attivi su assicurazioni autocarri	1.811
Risconti attivi su contributo di revisione biennale	1.125
Risconti attivi su costi di gestione fotovoltaico	477
Risconti attivi su assicurazione incendio	488
Risconti attivi su cons. serv. tecnici	1.000
Risconti attivi su canoni fotocopiatrice	489
Risconti attivi su spese e commissioni bancarie	2.030
Totale	7.676

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 408.978 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 99.578.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	41.925	-	25		41.950
Riserva legale	86.109	30.928	-		117.037
Altre riserve					
Varie altre riserve	78.271	69.074	2		147.347
Totale altre riserve	78.271	-	-		147.347
Utile (perdita) dell'esercizio	103.095	-	-	102.644	102.644
Totale patrimonio netto	309.400	-	-	102.644	408.978

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva art. 12 904/77	147.346
Riserva arr. euro bil. cee	1
Totale	147.347

Il capitale sociale ha subito un incremento di Euro 25 relativo all'ammissione di un nuovo socio.

La riserva legale e la riserva indivisibile hanno subito un incremento pari rispettivamente a Euro 30.928 e a Euro 69.074 riferite alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2018.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	41.950			-
Riserva legale	117.037	Riserva di utili	B	117.037
Altre riserve				
Varie altre riserve	147.347	Riserva di utili	B	147.347
Totale altre riserve	147.347			147.347
Totale	306.334			264.384

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo riserva art. 12 L. 904/77	147.346	Riserva di utili	B	147.346
Riserva da arrotondamento	1			-
Totale	147.347			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	0	-	3.497	3.497
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	3.497	-
Totale variazioni	0	0	0	(3.497)	(3.497)
Valore di fine esercizio	-	0	-	0	-

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Il decremento di euro 3.497 è attribuibile all'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale definita sulla base del preaccordo per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali sottoscritto il 28 marzo 2019 pertanto tale fondo si è azzerato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	154.205
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.371
Utilizzo nell'esercizio	5.481
Totale variazioni	24.890
Valore di fine esercizio	179.095

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 30.371;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 30.842.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 179.095 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 24.890.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.213.767.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 184.956.

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	56.000	0	56.000	56.000	-	-
Debiti verso banche	515.765	134.309	650.074	312.149	337.925	216.770
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	0	0	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	181.934	43.331	225.265	225.265	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	27.542	(16.226)	11.316	11.316	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.969	2.545	19.514	19.514	-	-
Altri debiti	230.601	20.997	251.598	251.598	0	-
Totale debiti	1.028.811	184.956	1.213.767	875.842	337.925	216.770

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti di durata superiore ai 5 anni si riferiscono al mutuo stipulato con il Credito Cooperativo di Cremona pari a Euro 216.770 .

Il contratto di mutuo stipulato in data 27/07/2011 repertorio 201580 raccolta 40498 è assistito da ipoteca di Euro 936.000 sull'immobile di proprietà della cooperativa sito nel Comune di Oggiono.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Bcc di Cremeno	Mutuo ipotecario	27/07/2032	216.770	Ipoteca su immobile sociale	mensile

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Si tratta di prestito fruttifero di euro 56.000 finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Debiti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 408.978, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 56.000, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve

disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale / Patrimonio, è pari a 0,18.

Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (Pat + Dm/I)/AI, è pari a 1,13.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	41.583	(14.517)	27.066
Risconti passivi	66.225	(9.963)	56.262
Totale ratei e risconti passivi	107.808	(24.480)	83.328

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 83.328.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 24.480.

RATEI PASSIVI

Ratei passivi	Esercizio 2019
Ratei passivi personale ferie/festività/premi	25.190
Ratei passivi per spese bancarie	639
Ratei passivi per interessi passivi bancari	1.237
Totale	27.066

RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	Esercizio 2019
Risconto passivo contribuito Fondazione Cariplo	36.316
Risconto passivo contribuito Fondazione Prov. Lecchese	19.946
Totale	56.262

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.581.805.

Contributi c/impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'iscrizione del contributo avviene quando il relativo importo diviene certo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.489.979.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono verificati eventi di entità eccezionale tali per cui la società ha rilevato nel conto economico il relativo ricavo e/o costo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi nel precedente esercizio sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate nell'esercizio precedente in quanto vi era la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di conseguenza:

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	3.535
Imposte anticipate: IRES	-839
Totale imposte anticipate	-839
Totale imposte (20)	4.374

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2019 è da quantificarsi in n° 19 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che nell'esercizio in commento nessun compenso, nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori , come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Garanzie

Le garanzie risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono l'ipoteca di Euro 936.000 sull'immobile di proprietà sito nel Comune di Oggiono a fronte del Mutuo stipulato in data 27/07/2011 repertorio 201580 raccolta 40498 con il Credito Cooperativo di Cremona.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per il presente bilancio non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A seguito di ciò la nostra società può considerarsi sana, in quanto alla data del 23/02/2020 (ossia, ante emergenza da "Coronavirus") possedeva la prospettiva della continuità aziendale nel bilancio 2019. Inoltre pur avendo subito gli impatti dell'emergenza sanitario-economica, e quindi avendo risentito, in modo più o meno grave, degli eventi da COVID-19, tali eventi non hanno messo in dubbio o compromesso il presupposto della continuità aziendale.

L'attività si è fermata per tutta l'azienda dal 25 Marzo 2020 in ottemperanza al DPCM 22/03/2020 ed è stata fatta richiesta di Cassa Integrazione Guadagni-covid19 per tutto il periodo di chiusura che si è protratto fino al 30 Aprile. Per i pochi giorni di Marzo abbiamo scelto il pagamento diretto da parte dell'istituto Nazionale di Previdenza Sociale mentre per Aprile, appurati i tempi non certi di erogazione, si è presa la decisione di anticipare la CIG ai dipendenti per non lasciare le persone senza sostegno economico.

Un piccola parte di addetti ha ripreso l'attività qualche giorno prima in virtù del carattere di urgenza di alcuni ordinativi. Si è provveduto alle comunicazioni alla prefettura come da norma di legge.

Abbiamo introdotto il lavoro agile per quelle figure che potevano svolgere le loro attività da casa con gli adeguati strumenti informatici di cui già eravamo dotati.

L'attività è poi ripresa introducendo sanificazione degli ambienti e i protocolli di sicurezza come da indicazioni del nostro medico del lavoro e mantenendo il lavoro agile per chi poteva.

Si è fatto ricorso alla moratoria sui finanziamenti (D.L. 18/2020) in via cautelativa stante la situazione di incertezza che si era delineata.

Gli effetti che possiamo menzionare, allo stato attuale, sono una diminuzione significativa del fatturato nel primo quadrimestre dell'anno, stante la chiusura forzata e il blocco dell'attività lavorativa. Il secondo quadrimestre si sta assestando su livelli in linea con l'andamento degli anni scorsi.

L'auspicio è quello di continuare a lavorare con l'obiettivo di limitare il più possibile l'impatto che la pandemia ha avuto nel tessuto socio-economico e nella vita di noi tutti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile segnaliamo che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111- septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

La Cooperativa si propone di realizzare gli scopi sociali previsti dalla statuto utilizzando gli apporti e le competenze di ciascun socio.

Si precisa qui di seguito che i servizi apportati dai soci risultano per l'anno 2019 così suddiviso:

	Esercizio 31/12/2019		Esercizio 31/12/2018	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro dei soci	396.084	63,25	286.159	57,41
Costo del lavoro dei non soci	230.148	36,75	212.252	42,59
TOTALE	626.232	100	498.411	100

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio è pervenuta una richiesta di ammissione a socio pertanto il capitale sociale ha subito un incremento di 25 passando da Euro 41.925 a Euro 41.950.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto un contributo di Euro 19.842 dal Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A. , società per azioni italiana, interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Si evidenzia che tale somma è stata indicata secondo il principio di cassa.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

Il bilancio chiude con un utile di euro 102.644,49, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 30% alla riserva legale pari a euro 30.793,35;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 3.079,34;
- la restante parte pari a euro 68.771,80 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
COLOMBO MASSIMO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Colombo Massimo dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.